



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA – 2009 – 0014876 del 12/06/2009

elenco indirizzi in allegato

Pratica N.: DSA-VIA-IE-00 [2009.0080].....

Ref. Mittente:

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 come modificato dal D.lgs n. 4/2008.

Interventi sulle opere di presa d'acqua, per migliorare l'operatività in casi di bassi livelli del fiume Po, relativi alla centrale termoelettrica a ciclo combinato "Edoardo Amaldi" di La Casella di Castel San Giovanni (PC) - proponente Enel S.p.A. Comunicazione degli esiti della verifica.

Con istanza in data 25.06.2008 (acquisita con prot. DSA-2008-0018291 del 02.07.2008) la Società Enel Produzione S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 come modificato dal D.lgs n. 4/2008, un'istanza di verifica di assoggettabilità relativamente ad un progetto di modifica delle opere di presa d'acqua della centrale termoelettrica a ciclo combinato di La Casella di Castel San Giovanni (PC), finalizzati a migliorare l'efficienza del sistema di raffreddamento della centrale nei casi di bassi livelli del fiume Po.

La detta istanza risultava comprendere anche la documentazione attinente la valutazione di incidenza relativa al SIC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Boracco a Bosco Ospizio" entro il quale ricadono gli interventi proposti.

PRESO ATTO che:

- la Società Enel Produzione S.p.A. ha provveduto, ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 come modificato dal D.lgs n. 4/2008 a dare comunicazione al pubblico, al fine dell'espressione di eventuali osservazioni, del deposito della documentazione presso gli Uffici della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Piacenza e del Comune di Castel San Giovanni, tramite avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 77 del 01.07.2008;
- non sono pervenute ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 come modificato dal D.lgs n. 4/2008, osservazioni da parte del pubblico interessato;

ACQUISITO, in relazione al progetto presentato dalla Società ENEL Produzione S.p.A., il parere n. 244 espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS nella seduta plenaria del 12.03.2009, che allegato al presente ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO sulla base del sopra citato parere n. 244 del 12.03.2009 che:

- *“complessivamente il progetto propone modifiche non sostanziali per quanto riguarda l'impianto attualmente in esercizio e comunque sostanzialmente non peggiorative degli impatti ambientali”*;
- per quanto riguarda l'incidenza sul SIC/ZPS IT4010018 “Fiume Po da Rio Boracco a Bosco Ospizio *“non sono previste azioni che possono causare la perdita permanente di habitat di interesse comunitario; non sono previste frammentazioni di habitat; sono previste alcune perturbazioni sulla fauna ittica durante la realizzazione dell'opera, considerate a carattere provvisorio”*;

SI DISPONE

- ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 come modificato dal D.lgs n. 4/2008 - che il progetto presentato dalla Società ENEL Produzione S.p.A., consistente nella modifica delle opere di presa d'acqua, per migliorare l'operatività in casi di bassi livelli del fiume Po, della centrale termoelettrica a ciclo combinato di La Casella di Castel San Giovanni (PC), sia escluso dall'applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale, a condizione del rispetto delle prescrizioni, di cui al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 244 del 12.03.2009, di seguito riportate:

1. Fase di cantiere e smaltimento del materiale dragato

Al fine di individuare un corretto smaltimento del materiale dragato, il proponente prevede una adeguata caratterizzazione mediante prelievo di campioni ed analisi di laboratorio. L'attività di caratterizzazione, incluse le modalità per il campionamento e l'analisi e la strumentazione da utilizzare dovranno essere valutate, di concerto con ARPA Emilia Romagna, almeno un mese prima dell'inizio dei lavori.

2. Impatti sulla fauna

Si dovrà evitare che i lavori di infissione delle palancole siano realizzati in periodi di riproduzione della fauna. Sarebbe inoltre opportuno, durante il periodo dei lavori, prestare particolare attenzione all'organizzazione del cantiere, al fine di evitare la dispersione nel fiume di eventuali materiali di risulta e all'utilizzo di segnali di alta frequenza prodotti elettricamente, ove disponibili in commercio. L'ottemperanza a tale prescrizione deve essere verificata dall'ARPA Emilia Romagna.

3. Ambiente acustico

Al fine di verificare che l'impatto acustico rimanga nei limiti consentiti dalle normative vigenti, almeno tre mesi prima dell'inizio delle attività di cantiere, il proponente dovrà predisporre, di concerto con ARPA Emilia Romagna, un piano di monitoraggio sia per la fase di cantiere sia per la fase di esercizio al fine di individuare, se del caso, i necessari interventi di mitigazione.

L'ARPA Emilia Romagna provvederà alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopra indicate comunicandone gli esiti al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il presente provvedimento, comprensivo del parere dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 202 del 18/12/2008, che ne fa parte integrante, è pubblicato sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il presente provvedimento è comunicato alla Società Enel S.p.A., al Ministero per i beni e le attività culturali, alla Regione Emilia Romagna, alla Provincia di Piacenza, al Comune di Castel San Giovanni, all'ARPA Emilia Romagna, all'Autorità di Bacino del Fiume Po, all'ARNI – Azienda Regionale per la Navigazione Interna, all'AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po nonché al Ministero dello sviluppo economico.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Bruno Agricola

Il Direttore della Divisione III
Dott. Mariano Grillo
Tel 06 57225904

All. cs

Elenco indirizzi

ENEL S.p.A.
Divisione Generazione ed Energy Management
Area Tecnica Sviluppo e Realizzazione Impianti
Ingegneria
Viale Regina Margherita, 125
00198 ROMA

Ministero Dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per l'Energia Nucleare,
le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Via Molise, 2
00187 ROMA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per la Qualità e la
Tutela del Paesaggio l'Architettura
e l'Arte Contemporanee
Via di San Michele 22
00153 ROMA

ARPA Emilia Romagna
Via Po, 5
40139 BOLOGNA

Provincia Di Piacenza Area Ambiente
Via Garibaldi, 50
29100 PIACENZA

Comune Di Castel San Giovanni
Piazza XX Settembre, 2
29015 CASTEL SAN GIOVANNI (PC)

Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Ambiente
Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale
Via dei Mille, 21
40121 Bologna

e p.c. Autorità di Bacino Fiume Po
Via Garibaldi, 75
43100 PARMA

ARNI Azienda Regionale per La Navigazione Interna
Via Argine Cisa, 11
42022 BORETTO (RE)

AIPO Agenzia Interregionale per il Fiume Po
Via Garibaldi, 75
43100 PARMA

Presidente della Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
Via C. Colombo, 112
00147 ROMA